

GR7

Cultura

UN MAGGIO TUTTO D'"ESSAI"

Un ciclo di proiezioni alla Sala 2 del Cinema Europa dal titolo "Retrospectiva Pedro Almodòvar/Rassegna Cinema Europeo"

Alessio Brizzi e Francesco Falaschi

Da venerdì 11 maggio a martedì 31 ne vedremo delle belle alla sala 2 del cinema Europa di Grosseto! Di pellicole, s'intende. Sarà infatti in programma un ciclo di 13 films dedicato ad alcuni dei più significativi cineasti europei.

L'iniziativa, patrocinata dalla Regione e dagli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune, ha un suo obiettivo ben preciso: dimostrare ad un pubblico, che si spera non sia il solito gruppo ristretto di "aficionados", la vitalità e la capacità di alto rendimento artistico di cinematografie troppo spesso relegate ai margini del mercato, e quindi poco conosciute, a causa dell'imperante strapotere hollywoodiano.

Tutt'altro che esaustiva, la rassegna

vuole appunto aprire uno spiraglio su delle realtà che ultimamente, nonostante la temibile concorrenza americana, hanno avuto modo di esprimersi con successo attraverso una serie di opere di notevole livello qualitativo.

La decisione presa dalla Commissione che si occupa del cinema d'Essai (composta da chi scrive e da massimo Smuraglia, un esperto del settore) di riservare cioè nell'economia del ciclo uno spazio privilegiato a Pedro Almodòvar, è in questo senso pienamente giustificata. Il regista spagnolo è infatti il simbolo vivente della possibile "riscossa" internazionale del cinema europeo d'autore. Di lui vedremo tutti i films realizzati prima del recente "Legami!" eccetto uno non ancora in circolazione.



Si tratta di films noti, come "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" e meno noti come "L'indiscreto fascino del peccato", ma tutti egualmente all'altezza delle intenzioni e tutti diretti con il piglio graffiante ed ironico tipico di Almodòvar. Per quanto riguarda le altre nazioni il cartellone prevede pellicole di grande interesse e di indubbio valore, pellicole che una deleteria politica distributiva, convinta che solo ciò che è spettacolare gratifica il box-office, purtroppo raramente consente, specialmente a chi vive in provincia, di visionare. Se i più attenti noteranno assenze "eccellenti" (Greenaway, Herzog, Wenders, Wajda, etc...) la spiegazione esiste ed è semplice. Dovendo effettuare, per esigenze di tempo e di reperibilità, un'inevitabile quanto incresciosa selezione, si è pensato di dare la precedenza a quegli autori le cui opere difficilmente godono della diffusione che meriterebbero.

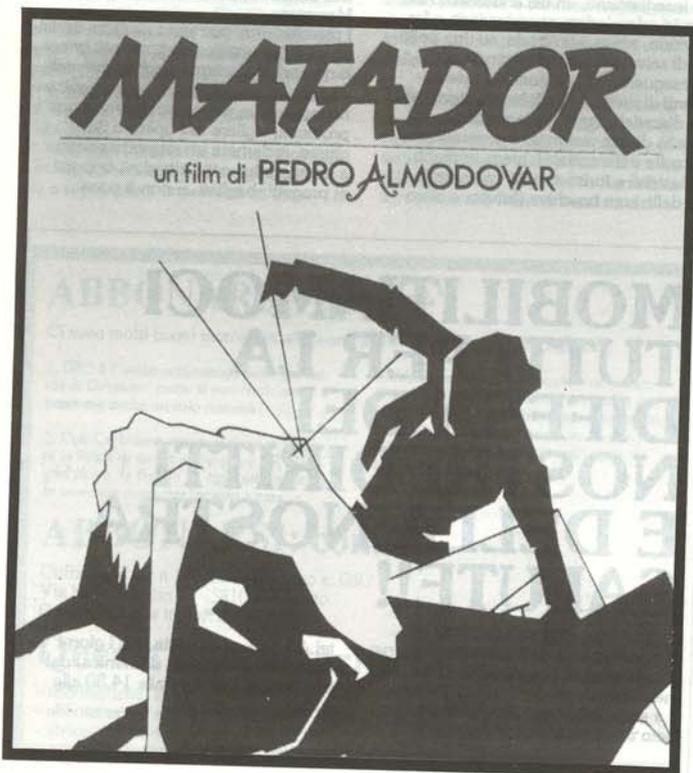
Sette i registi presenti oltre Almodòvar: Claude Miller, ex assistente di Truffaut, che firma una pellicola veramente deliziosa; Emil Kusturica, famoso regista jugoslavo osannato dalla critica e gradito al pubblico per lo stile asciutto e divertente; Percy Adlon, patria d'origine la Germania Occidentale, al quale spetta il merito di aver scoperto il talento comico della "grassana" Marianne Sager-

brecht; l'inglese Stephen Frears, il cui "My beautiful laundrette" è un film ad alto tasso di sarcasmo misto ad humour nero; il sovietico Lopusanskij, bravissimo nel conferire autenticità drammatica all'angosciante epopea post-nucleare descritta in "Quell'ultimo giorno"; Jos Stelling che dall'Olanda ci manda un piccolo capolavoro da non perdere assolutamente; infine, a rappresentare i colori dell'Italia, Giovanni Bertolucci, fratello del più illustre Bernardo ma altrettanto sottile e poetico nel fraseggio cinematografico.

Per potere essere realizzato il programma ha richiesto purtroppo dei ritmi di proiezione decisamente accelerati. Soltanto i cinque films di Almodòvar e quello di Bertolucci resteranno in cartellone due giorni, mentre i restanti uno solo, compreso il giovedì, finora giorno di chiusura dell'Europa.

Speriamo che tutto ciò non nuocia all'operazione che era nostra intenzione fare e speriamo che i grossetani rispondano numerosi all'invito loro rivolto con amore da parte di coloro che amano l'arte delle immagini in movimento e ne difendono strenuamente l'esistenza.

Forse pretendiamo troppo, ma ci piacerebbe, come ha detto il ministro francese Jack Lang "...iniettare, ancora ed ovunque, il virus del cinema..."



programma

- 11-12 maggio: "L'indiscreto fascino del peccato" di P. Almodòvar;
 13-14 maggio: "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" di P. Almodòvar;
 15 maggio: "La piccola ladra" di C. Miller;
 16 maggio: "Papà è in viaggio d'affari" di E. Kusturica;
 18-19 maggio: "La legge del desiderio" di P. Almodòvar;
 20-21 maggio: "Che ho fatto per meritare questo?" di P. Almodòvar;
 22 maggio: "Rosalie va a fare la spesa" di P. Adlon;
 23 maggio: "My beautiful laundrette" di S. Frears;
 25-26 maggio: "Matador" di P. Almodòvar;
 27-28 maggio: "Amori in corso" di G. Bertolucci;
 29 maggio: "Il pranzo di Babette" di G. Axel;
 30 maggio: "Quell'ultimo giorno" di K. Lopusanskij;
 31 maggio: "Lo scambista" di J. Stelling.

Spettacoli continuati:

Feriali inizio ore 16 - Festivali inizio ore 15,30
 Prezzo spettacolo L. 6.000 - Ridotto L. 4.000